

# La nostra sanità che fa acqua

● Gentile Direttore, come sempre grazie per la possibilità di esprimere le nostre idee. Mi ritrovo in questo momento, dopo varie vicissitudini vissute in prima persona e avvenute a care amiche, a pensare una cosa che a mio parere ritengo molto brutta perché avvilente, non pessimistica ma cinica. Abbiamo ormai perso la fiducia nella nostra cara Italia... La conclusione dalla quale sono partita per arrivare a questa idea, che già è assurda come frase, è stata questa: in Italia c'è troppo divario tra le eccellenze mediche che abbiamo, perché già solo Piacenza nel suo piccolo si distingue, e la sanità di base. La nostra Sanità purtroppo non farà acqua da tutte le parti, ma sicuramente ne perde parecchia, da nord a sud. Macchinari che non vanno, giustificazioni che sembrano prese in giro, tempistiche che automaticamente si allungano, sofferenze che ovviamente si acuiscono, pressapocchezza degli addetti ai lavori, medici che non hanno un pochino di empatia per capire che ogni caso non è uguale, non si possono sempre applicare le casistiche da manuali.

Premetto che nessuno svolge mestieri facili, medici e infermieri in prima persona, però noto sempre più spesso arroganza, sfrontatezza, pochi sorrisi e poca comprensione, anche qualora ci siano stati errori ben evidenti. Abbiamo eccellenze mondiali, ed è vero grazie a Dio, però sulla medicina di tutti i giorni mi viene da pensare che stiamo perdendo nell'acqua bassa... e la cosa dovrebbe far riflettere!

**M.C.**

Piacenza